

# FARE



# I CITTADINI



## CORSO DI FORMAZIONE ALL'ATTIVISMO CIVICO "ROSSANA SANTI"



Dal 18 settembre 2021 - Ore 10,30  
Centro Pastorale Giovanile (A fianco della Basilica di San Gregorio Maggiore)  
Piazza Garibaldi - Spoleto

 [segreteria@cittadinanzattivaumbria.it](mailto:segreteria@cittadinanzattivaumbria.it)



Con il contributo di



# PROGRAMMA



**Ore 10.30 - Centro Pastorale Giovanile  
(A fianco della Basilica di San Gregorio Maggiore)  
Piazza Garibaldi - Spoleto**

**18 settembre 2021**

Lectio Magistralis "La cittadinanza attiva: nascita e sviluppo di un'anomalia"

Giovanni Moro, Università La Sapienza di Roma, Dipartimento di Scienze politiche

**2 ottobre 2021**

"Attivismo civico nell'era digitale: open data e civic hacking"

Rosy Battaglia, giornalista free lance, fondatrice del movimento digitale Cittadini Reattivi

**16 ottobre 2021**

"Da destinatario passivo a cittadino attivo: pratiche partecipative in sanità"

Carla Mariotti, psicologa, Project Manager di Cittadinanzattiva

**30 ottobre 2021**

"Dal Piedibus del Ben Essere al Giardinaggio di Comunità: costruire salute nella città"

Erminia Battista, già dirigente medico della USL Umbria 1, Coordinatrice Rete integrata Promozione Salute

**13 novembre 2021**

"Il burnout nelle relazioni di aiuto"

Cristina Marini, mediatrice familiare, Gestalt counselor

**27 novembre 2021**

"Fake news, Infodemia ed Echo chambers"

Alessandro Cossu, Responsabile Comunicazione di Cittadinanzattiva, divulgatore scientifico, membro della Big Data in Health Society, Presidente della Agenzia Igor

**11 dicembre 2021**

"Camminata finale"

Una camminata finale dei partecipanti per le vie della città con pranzo conclusivo chiuderà il corso celebrando alcuni dei temi guida: la vita attiva, la promozione della salute attraverso la lotta alla sedentarietà e all'isolamento sociale, l'auto consapevolezza contro la meccanicità della vita umana, l'attenzione ai luoghi in cui viviamo, l'ascolto degli altri.



Con il contributo di

# OBIETTIVI E FINALITA'



Con cittadinanza attiva, o **attivismo civico**, si intende sinteticamente l'insieme delle forme di auto-organizzazione che comportano l'esercizio di poteri e responsabilità nell'ambito delle politiche pubbliche, al fine di rendere effettivi diritti, tutelare beni comuni e sostenere soggetti in condizioni di debolezza.

Le associazioni di consumatori, i movimenti sociali, i gruppi ambientalisti, i movimenti di base, i comitati locali, i gruppi di autoaiuto, le cooperative e le imprese sociali, le organizzazioni di volontariato, quelle di cooperazione internazionale, le iniziative civiche su Internet, i gruppi per gli orti urbani e il verde pubblico, i movimenti di utenti dei servizi pubblici, i centri di consulenza e supporto dei cittadini, i movimenti per i diritti delle donne o dei migranti, le mense per indigenti sono solo alcune delle forme che l'attivismo civico assume, mentre il carattere comune a queste organizzazioni di cittadinanza attiva è il loro essere attori della sfera pubblica.

Il progresso tecnologico consente di essere cittadini attivi con azioni basate sull'uso degli strumenti digitali; questi permettono di esprimersi in maniera nuova ma al contempo efficace poiché la possibilità di **attingere ai dati dalla rete** funge da stimolo al raggiungimento di una più concreta e veloce **trasparenza delle informazioni**. Inoltre attraverso la rete possono essere condotte **campagne di "azione"** capaci di raggiungere target più ampi, favorendo la cultura digitale e una nuova generazione di Smart e Science Citizen.

La **democrazia partecipata** si esprime anche in ambito sanitario: i cittadini attivi mettono al servizio la propria esperienza e competenza nei processi di valutazione e decisione delle politiche pubbliche; sono chiamati a rappresentare e a costruire politiche sanitarie, collaborando con i professionisti del settore e le Istituzioni.

Diverse sono le testimonianze di come cittadini e operatori sanitari si impegnano a fare "rete", a **promuovere i diritti in sanità** e la salute: tra queste spiccano attività che escono dal classico luogo di salute (es. strutture sanitarie pubbliche) e volgono lo sguardo verso luoghi apparentemente scontati quali **quartieri, strade, parchi**. Qui si realizza, ad esempio, il **giardinaggio di comunità** e l'impegno a mettere in pratica un sano stile di vita.

All'interno di "FARE I CITTADINI", programma che vuole essere divulgativo ed esperienziale c'è spazio anche ad un'analisi di ciò che può comportare la "relazione d'aiuto" e a come, attraverso l'**esperienza del gruppo**, si possa ridurre al minimo il rischio di burn out.

Fare i cittadini significa inoltre essere correttamente informati: all'esplosione delle soggettività sociali e dell'attivismo civico, si sono affermati, in modo strisciante e talvolta pilotato, i "veleni del web". Per questo motivo, il corso prevede un approfondimento sulle fake news, effetto Dunning-Kruger e hater.

Infine proprio per rafforzare il senso di comunità, valorizzare i luoghi in cui viviamo, scongiurare l'isolamento sociale, il percorso si concluderà con una **camminata dei partecipanti per le vie della città e con un momento conviviale.**

